

Il gatto e il vaso Ming



Il gatto e il vaso Ming

Dal punto di vista giuridico i gatti sono considerati gli unici animali da compagnia che non devono essere costantemente sorvegliati dal loro detentore. I detentori di gatti sono quindi responsabili solo in modo limitato per i danni che il loro gatto arreca ai vicini, per esempio se un gatto entra nella casa di un vicino passando dalla finestra aperta e fa cadere dal tavolo un prezioso vaso. Per mantenere dei rapporti di vicinato amichevoli, i detentori di gatti dovrebbero tuttavia rimborsare ugualmente i danni provocati dal proprio gatto, dato che è stata dimostrata in maniera inequivocabile la colpevolezza del «malfattore».

Dare da mangiare ai gatti

Molte liti fra vicini sono nate a causa del cibo dato ai gatti, quando un vicino benintenzionato non si limita più ad accarezzare di tanto in tanto il gatto, ma inizia a dargli da mangiare e alla fine lo prende in casa. Ci possono essere diversi motivi: forse un vicino offre il cibo destinato ai suoi gatti all'aperto in un luogo accessibile a tutti, di modo che anche altri animali possano servirsi. Oppure i proprietari dell'animale lavorano durante il giorno e il gatto miagola in modo struggente davanti alla porta del terrazzo del vicino. I gatti sono dei manipolatori nati e riescono, soprattutto con il miagolio, a toccare i tasti giusti, finché le persone cedono alle loro richieste. Talvolta la cosa può essere accompagnata da un po' di arroganza, quando la persona che dà da mangiare al gatto ritiene di essere mossa da buone intenzioni e che il proprietario lo tenga male. In linea di principio c'è un solo sistema per un buon rapporto di vicinato che duri nel tempo: nessuno deve dare da mangiare a gatti estranei! Una volta il ricercatore Dennis C. Turner ha detto: chi nutre un gatto estraneo rovina il rapporto fra il gatto e il suo proprietario. Solo le associazioni per la protezione degli animali, che devono cercare di attirare i gatti selvatici e senza padrone in trappole per farli sterilizzare, possono dare da mangiare ai gatti. Bisogna anche tenere conto del fatto che i gatti non

tollerano tutti i cibi allo stesso modo e che alcuni animali soffrono di intolleranze alimentari, cosa che peggiora il problema del dargli da mangiare. I gatti che hanno la possibilità di nutrirsi in diversi luoghi sono spesso sovrappeso.

Un rapporto indipendente con la propria casa

Dalle ricerche effettuate sui gatti da fattoria sappiamo che la maggior parte dei gatti non ha solo una cosiddetta casa principale ma anche diverse case secondarie, dove ricevono ad esempio un boccone di cibo o qualche carezza oppure dove trovano un luogo tranquillo per dormire. Se dal punto di vista del gatto nella casa principale qualcosa non va più bene, il gatto può trasferirsi in una delle case secondarie. Ciò non significa necessariamente che le condizioni di detenzione nella casa principale siano rilevanti dal punto di vista della protezione degli animali e non ha niente a che vedere con l'infedeltà del gatto, ma fa parte della sua biologia. A volte la «proprietà dei gatti» intesa nel rigido senso giuridico viene semplicemente dimenticata dai gatti stessi. Questi gatti trasferiti in una casa secondaria sono spesso la causa di liti fra vicini. Talora non è possibile allontanare con successo i gatti dalla casa secondaria che hanno scelto nonostante continui sforzi per chiuderli fuori, buttarli fuori o allontanarli. Il gatto ritorna di sua iniziativa, spesso in modo invadente e ostinato, una volta che ha scelto una nuova casa. Chi vuole legare un gatto alla sua casa principale deve quindi sforzarsi di avere sempre un buon rapporto personale con l'animale e offrirgli condizioni ottimali – per così dire corrompere il gatto e convincerlo continuamente che la sua casa è qui e da nessun'altra parte. Dare da mangiare e basta (e dare veramente solo da mangiare, senza parlare, senza offrire un divano caldo, senza accarezzare) riesce solo fino a un certo punto a legare un gatto a un luogo. Di conseguenza non stupisce per esempio che i gatti ai quali viene garantito solo il cibo e l'accesso al piano cantina ma non alla casa e alla famiglia, non sviluppino uno stretto legame e se ne vadano quando trovano una casa con un'offerta e un servizio migliori.

Un motivo ricorrente nelle liti fra vicini: le feci dei gatti!

I rapporti fra vicini possono incrinarsi molto quando un gatto decide di utilizzare come toilette l'aiuola di rose appena rastrellata del vicino, il suo orto o il recinto contenente della sabbia per far giocare i bambini. Dal punto di vista del gatto è perfettamente comprensibile: gli piace avere un fondo morbido e permeabile come toilette. È tuttavia irritante per il vicino e anche per il detentore del gatto, perché non può indirizzare il gatto verso il luogo di defecazione.

Scacciagatti e compagnia

Si chiamano Cat Watch o Cat Stop e dovrebbero dissuadere i gatti dall'utilizzare le aiuole del vicino come toilette per gatti o di nutrirsi per colazione di uccelli che stanno covando. I fabbricanti ne garantiscono il successo. Due studi scientifici eseguiti in Inghilterra sono meno ottimisti in merito: i dispositivi servono a poco e costano molto. I dissuasori per gatti emettono ultrasuoni che vanno da 22 000 fino a 26 000 Hertz, quando un corpo caldo di grandi dimensioni si muove entro il raggio dei suoi sensori a infrarossi. Secondo i fabbricanti i gatti percepiscono questo suono come sgradevole, ma non dovrebbe disturbare altri animali. Noi uomini non lo sentiamo in ogni caso, perché si situa molto al di sopra della nostra soglia di percezione. I dispositivi dovrebbero raggiungere una portata fra i 5 e i 20 metri e



Dissuasore per gatti con ultrasuoni nel giardino: è poco efficace, poco dannoso (a condizione che i gatti possano schivarlo), è relativamente caro.

coprire un raggio di 80 gradi. Non è però chiaro se gli scacciagatti non presentino problemi per gli animali selvatici del luogo. È possibile che anche ricci o volpi attivino il dispositivo ed evitino il giardino, eventualmente anche animali più piccoli come topi, pipistrelli e uccelli. È quindi preferibile rinunciare a questi dispositivi. La maggior parte delle sostanze e piante repellenti per gatti sono inefficaci alla lunga per tenere lontani dal giardino i gatti, finora la loro efficacia non è stata dimostrata con certezza.

Alternativa 1: Scarecrow

Al di fuori del periodo delle gelate lo scacciagatti Scarecrow (inglese per spaventapasseri) offre un'innocua alternativa ai dissuasori per gatti, che è anche rispettosa degli animali. La Scarecrow è per così dire una pistola ad acqua attivata da sensori. Reagisce a corpi caldi che si muovono nel raggio dei suoi sensori a infrarossi, al posto di un ultrasuono si apre una valvola collegata a un tubo d'irrigazione e i gatti (e le persone!) incaute ricevono una doccia. Nella maggior parte dei casi i gatti imparano molto in fretta e non si bagnano nemmeno.

Alternativa 2: pistola ad acqua e pallina da tennis

Scacciare personalmente i gatti indesiderati con rimproveri o finti attacchi rimane sempre il metodo migliore. Una grande pistola ad acqua può anche essere d'aiuto in alcune circostanze. I gatti si accorgono tuttavia in fretta quando si è fuori casa. Inoltre si possono predisporre delle palline da tennis da lanciare in una siepe vicina al gatto quando ne viene avvistato uno.

Alternativa 3: grata, spine e caffè

Le aiuole possono essere protette dalle feci dei gatti stendendo sull'aiuola dei rovi comuni tagliati o una grata della composta. Le piante attraversano senza problemi la grata, che però impedisce ai gatti di scavare e quindi non vi defecano volentieri. I ricercatori consigliano inoltre di spargere per qualche settimana del fondo del caffè nelle aiuole interessate. Quando i gatti scavano per defecare, il caffè si attacca alle zampe e quando si leccano per pulirsi, sentono il gusto amaro del caffè. Ci vuole poco tempo finché fanno un legame fra il luogo in cui vanno a defecare e il sapore indesiderato, occorre perciò ripetere regolarmente lo spargimento del fondo del



La Scarecrow (spaventapasseri), una pistola ad acqua automatica per scacciare i gatti nel giardino.



Una grata della composta o una rete metallica nonché dei cespugli di rose e dei rovi comuni frenano i gatti dall'utilizzare un'aiuola come toilette.



Le cinture antigatto per proteggere le cassette che fungono da nido per gli uccelli sugli alberi hanno dimostrato la loro efficacia.

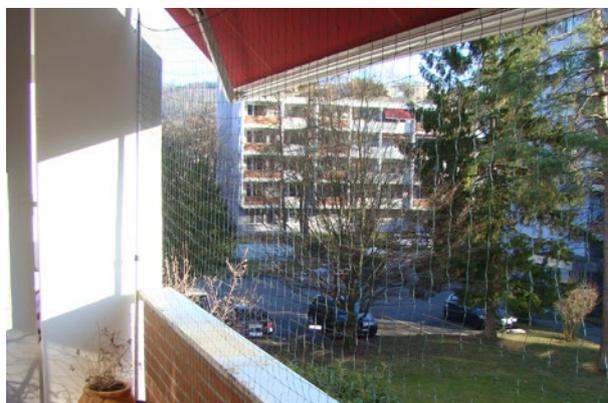
caffè. Quando in seguito trovano un'aiuola che odora di caffè, la evitano accuratamente. Il fondo del caffè non è dannoso né per i gatti né per il giardino, anzi è un ottimo concime.

Gatti = assassini di uccelli?

Come predatori il loro comportamento di cacciatori è normale per i gatti, ma viene spesso considerato fastidioso dai loro detentori. Non si può far perdere ai gatti l'abitudine di cacciare, perché è tipica della specie, così come non è possibile evitare che portino a casa la preda. Contro la caccia agli uccelli può eventualmente essere utile apporre all'animale un collare con dei campanelli: gli uccelli sentono il suono della campanella e possono fuggire in tempo. I gatti imparano tuttavia molto in fretta a non far suonare la campanella e ad avvicinarsi ugualmente in modo silenzioso. I campanelli non sono purtroppo di alcuna utilità per le lucertole e gli orbettini, perché non possono sentirli. Inoltre i gatti sorprendono spesso questi rettili nelle prime ore del mattino, quando gli animali eterotermi sono ancora rigidi e immobili. In questo caso serve una cosa sola: progettare il giardino in armonia con la natura, con molte possibilità per gli animali del luogo di nascondersi e di ritirarsi, come cumuli di pietre, mucchi di foglie, arbusti spinosi, alberi da frutto ad alto fusto, nonché piante erbacee perenni e cespugli come base per l'alimentazione di uccelli, insetti e indirettamente anche dei rettili. Studi effettuati sulla gamma di prede dei gatti dimostrano tuttavia che uccelli e rettili costituiscono solo una piccola parte delle loro prede, e non ci sono indicazioni sulla presenza di «specialisti degli uccelli» fra i gatti. Altri studi, provenienti anche dalla Svizzera, mostrano che sulla terra ferma i gatti non contribuiscono a portare all'estinzione popolazioni di uccelli e di rettili, cosa che invece avviene sulle isole oceaniche.

Rete di protezione per gatti sul balcone

Il caso è sempre identico: l'amministrazione chiede ai detentori di gatti di appartamento di smontare dal balcone la rete protettiva per gatti per motivi estetici. In caso di ingiustizia determinata da un'applicazione troppo rigorosa della legge, le amministrazioni dovrebbero avere problemi giuridici nell'imporre un divieto delle reti protettive per gatti che si possono montare e smontare rapidamente, ad eccezione forse degli edifici tutelati come monumenti storici. Ciononostante i detentori di gatti di appartamento cercano allora altre possibilità per impedire ai gatti di saltare dal balcone anche senza una rete protettiva, e prendono in considerazione il montaggio di dispositivi per fermare i gatti. Sono assolutamente sconsigliati. I gatti sarebbero costantemente esposti alla diffusione di ultrasuoni e a seconda delle circostanze non potrebbero nemmeno schivarli. Fra l'altro: l'utilizzo per i cani delle cosiddette reti invisibili è esplicitamente vietato in Svizzera. Anche l'utilizzo per i gatti maltratta gli animali!



Le reti protettive per gatti aiutano a evitare che i gatti cadano dal balcone quando si lanciano alla cieca all'inseguimento di un uccello.

Pubblicato da:

Protezione Svizzera degli Animali PSA, Dornacherstrasse 101, casella postale, 4018 Basilea, tel. 061 365 99 99, fax 061 365 99 90, conto postale 40-33680-3, sts@tierschutz.com, www.protezione-animale.com

Questo e altri fogli informativi possono essere scaricati da www.protezione-animale.com/pubblicazioni/animale_da_compagnia